

LAVORO

Gli effetti della crisi. Il reddito medio è calato del 6% nell'arco di 12 mesi e l'importo dichiarato è sceso sotto i 6.400 euro l'anno

Sempre meno giovani per il Fisco

Dal 2008 sono «spariti» 400mila under 25 dai registri dell'agenzia delle Entrate

Francesca Barbieri

In un anno ne sono spariti 67mila. In quattro addirittura 400mila. Meno presenti nel mercato del lavoro, meno protagonisti nella società, i giovani sono ormai una rarità anche negli archivi dell'agenzia delle Entrate. Quelli «tracciati» sono calati del 18% dall'inizio della crisi, come emerge dal confronto tra le dichiarazioni dei redditi 2013 - riferite all'anno d'imposta 2012 - e quelle del 2009, relative al 2008.

Un esercito sempre più sgaurito, che oggi conta 1,6 milioni di contribuenti - secondo le elaborazioni del Centro studi Datagiorgio per Il Sole 24 Ore -, appena il 4% del totale, residenti al Nord nella metà dei casi.

L'ennesimo indicatore che la stragrande maggioranza delle nuove generazioni continua a vivere con i genitori. Una possibile ipotesi è che alcuni si mantengano al di sotto della soglia di esenzione fiscale (pari a 2.840 euro), assicurando così alla famiglia le detrazioni per figli a carico.

Ma ci sono altre spiegazioni. «Il dato dei 400mila giovani scomparsi dalle liste dei contribuenti - osserva Maurizio Del Conte, docente di Diritto del lavoro alla Bocconi di Milano - si compone non solo di nuovi disoccupati, ma anche di ragazzi che sono andati a ingrossare le fila del lavoro sommerso».

Prevalso il segno meno

Nelle denunce presentate nel 2013 il calo è stato del 4%, in recupero rispetto al primo anno di crisi (-10%), ma più alto del trend registrato tra il 2009 e il 2010 (-2%) e tra il 2010 e il 2011 (-3%). E sul territorio è tutto un susseguirsi di segni negativi, con effetti pesanti in alcune regioni: i flop maggiori in Umbria e Sardegna (-8% in 12

mesi), Liguria e Marche.

Per chi ha un impiego, poi, i redditi non sono di certo alti. Gli incassi lordi medi denunciati all'anno sono scesi sotto i 6.400 euro nel 2013, quasi 400 in meno, in termini reali, rispetto all'anno precedente, con un gap territoriale che va dai 7.500 euro del Nord-Ovest ai 4.900 del Mezzogiorno. E quasi un giovane su quattro ha guadagnato meno di 10mila euro. I colpi più pesanti si registrano al Sud (-7,9%), in particolare in Molise e Basilicata, con perdite superiori al 10%, l'equivalente di 600-700 euro medi in meno.

LA PAROLA CHIAVE

Esenzione fiscale

Una persona è considerata fiscalmente a carico se possiede un reddito complessivo - ai sensi dell'articolo 3 del Tuir - non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili (articolo 12, comma 2, dello stesso Tuir). A questa condizione spettano le detrazioni per carichi di famiglia alla persona che presenta la dichiarazione dei redditi. Ai fini della verifica della condizione di familiare a carico non si deve tenere conto dei redditi assoggettati a tassazione separata. Le spese sanitarie, i premi di assicurazione, le spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria e i contributi previdenziali e assistenziali del soggetto a carico danno diritto alla detrazione.

In percentuale i giovani italiani hanno lasciato sul tappeto il 5,7% del proprio reddito, una flessione più che doppia di quella fatta registrare da tutti i contribuenti (-2,5%).

Province sotto la lente

Il ranking delle province con più giovani contribuenti in rapporto alla popolazione vede svettare le «oasi felici» dell'occupazione italiana: Bolzano è prima (due terzi presentano la dichiarazione dei redditi) e Trento seconda (quasi 50%). Al terzo posto Aosta (44%). Al polo opposto troviamo Napoli, che ha appena il 17% di contribuenti giovani in rapporto alla popolazione, superata solo di qualche decimale da Agrigento e Palermo.

Il «testacoda» dei redditi

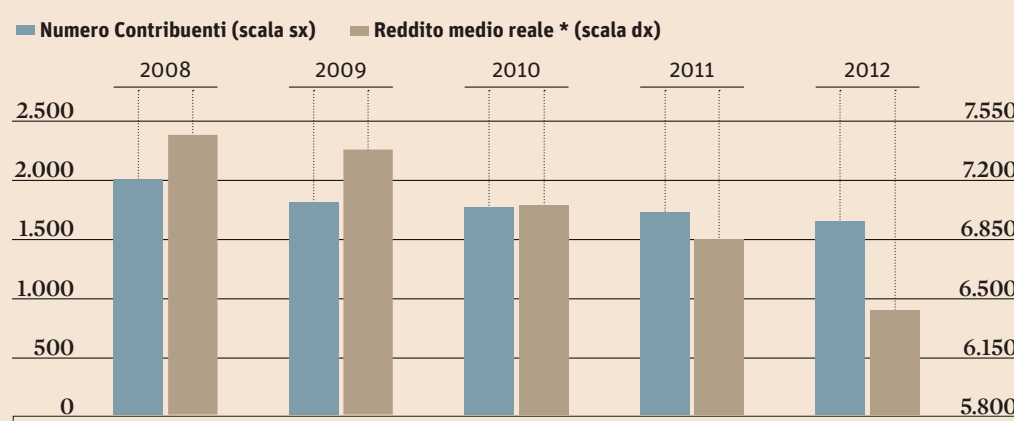
Dalla classifica provinciale dei redditi emergono tutte le contraddizioni e le differenze delle «due Italie»: un Nord in cui, tutto sommato, qualche introito si riesce ad avere e un Mezzogiorno in cui il lavoro scarseggia e produce anche poco reddito. Se al primo posto della classifica troviamo i giovani bergamaschi, con quasi 9mila euro di reddito medio, seguiti dagli under 25 di Sondrio e Brescia (8.500 euro), i ragazzi di Oristano non arrivano mediamente neppure a 4mila euro.

Come si può invertire la rotta? «Se si introducessero - conclude Del Conte - un'aliquota contributiva unica e generalizzata del 10% per le assunzioni dei giovani privi di un reddito, si creerebbero le condizioni per invertire il flusso che oggi spinge verso il lavoro nero e, per l'effetto dell'emersione dal sommerso, si potrebbero recuperare in un triennio le risorse impegnate per la riduzione contributiva».

La fotografia di Datagiorgio

SOTTO I COLPI DELLA RECESSIONE

Contribuenti dai 15 ai 24 anni negli anni di imposta dal 2008 al 2012 (dichiarazioni dei redditi 2009-2013 delle persone fisiche). Numero di contribuenti in migliaia e reddito medio in euro



Nota: * calcolato attualizzando i dati di ogni anno al 2012 tramite l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (F01(n))

IL RANKING DEI CONTRIBUENTI...

Prime 10 ed ultime 10 province per incidenza del numero di contribuenti dai 15 ai 24 anni nell'anno di imposta 2012 (dichiarazioni dei redditi 2013 delle persone fisiche) sulla corrispondente popolazione*

PRIME DIECI		ULTIME DIECI		PRIME DIECI		ULTIME DIECI	
Provincia	Inc. %	Provincia	Inc. %	Provincia	In euro	Provincia	In euro
Bolzano	67,0	Catania	20,2	Bergamo	8.882	Vibo Valentia	4.565
Trento	48,1	Messina	20,1	Sondrio	8.511	Matera	4.466
Aosta	44,0	Benevento	19,6	Brescia	8.485	Crotone	4.424
Rimini	41,0	Enna	19,2	Lecco	8.263	Sassari	4.346
Ravenna	39,9	Avellino	19,1	Parma	8.169	Cagliari	4.328
Sondrio	38,6	Caltanissetta	19,0	Treviso	8.019	Medio C.	4.289
Belluno	38,2	Caserta	18,0	Lodi	7.975	Foggia	4.281
Venezia	37,8	Palermo	17,9	Mantova	7.891	Cosenza	4.127
Cuneo	37,5	Agrigento	17,5	Cuneo	7.777	Carbonia-Ig.	4.076
Forlì-Cesena	36,8	Napoli	17,3	Como	7.759	Oristano	3.864

* È stata utilizzata la popolazione al 1° gennaio 2013; ** Esclusi i redditi negativi
Fonte: elaborazioni Datagiorgio su dati Mef - Dipartimento delle Finanze e Istat

Donne. Indagine del centro studi Red

Tra i nuovi assunti si assottiglia il «gender gap»

Andrea Curiat

È un risultato dolcemente per la parità occupazionale in Italia. Il lavoro femminile è cresciuto, è vero, ma solo perché con la crisi le famiglie hanno bisogno di un reddito extra. E così le donne che prima erano inoccupate si trovano costrette, giocoforza, a riproporsi sul mercato del lavoro. Parliamo di grandi numeri: le nuove occupate sono circa 750mila, che fino a un anno prima erano disoccupate (nel 63% dei casi), casalinghe (14%) o ritirate dal lavoro e studentesse (per il restante 23%). Il vero problema non sta nella motivazione, quanto piuttosto nei risultati: i nuovi lavori rosa sono in gran parte soggetti a orari associati e ancora «confinati» ad alcuni settori specifici.

È questo, in sintesi, lo scenario che emerge dalla nuova indagine condotta dal Centro studi Sintesi-Red su dati Istat relativi al 2013.

Bisogna dire che anche tra gli uomini si sono registrati nel 2013 circa 790mila nuovi ingressi nel mondo del lavoro, pari al 6% del totale di lavoratori maschi attivi oggi in Italia. Ma in proporzione le donne che hanno trovato lavoro nel 2013 sono molte di più: l'8% di tutte le lavoratrici italiane.

Sarebbe facile liquidare il fenomeno come il naturale turnover tra vecchi e nuovi lavoratori. In realtà, rilevano dall'Istituto Red, il 41% delle occupate del 2013 ha tra i 35 e i 54 anni. Il 25% ha conseguito una laurea o un corso post-laurea, contro il 14% dei nuovi occupati maschi.

Il Nord Italia continua a ge-

nerare più posti di lavoro «rosa» in termini assoluti: 340mila nel 2013. Ma qui i nuovi ingressi pesano solo per il 6,7% sulla forza lavoro femminile locale. Al Sud i posti di lavoro sono di meno, con 235mila nuove occupate, che però rappresentano il 10% del totale. In altre parole, l'incremento del lavoro femminile nel 2013 è stato più accentuato nel meridione, proprio perché la situazione di partenza era peggiore.

Le condizioni contrattuali, però, non sono delle migliori. Più della metà (circa 360mila donne) ha trovato lavoro solo in orari associati, vale a dire nel weekend e durante la sera. Quasi 500mila sono assunte con contratti a tempo determinato o di collaborazione, o sono lavoratrici autonome. Le lavoratrici a tempo indeterminato assunte nel 2013 sono circa 252mila, e rappresentano solo il 3,8% di tutta la forza lavoro femminile attiva in Italia.

Confermata, infine, la segregazione settoriale per genere: il 70% delle nuove occupate trova lavoro nei servizi e il 16% nel commercio. Mentre per gli uomini le opportunità sono più trasversali: la quota di nuovi lavoratori nei servizi scende al 45%, cui si somma un 19% nell'industria e un 16% nelle costruzioni. Il 54% delle nuove assunte ha trovato lavoro nelle professioni a media specializzazione (posizioni da segretarie, attività commerciali, impieghi nell'artigianato e nell'agricoltura, o ruoli da operaie specializzate) e il 22% nelle professioni a bassa specializzazione.

È questa, in sintesi, lo scenario che emerge dalla nuova indagine condotta dal Centro studi Sintesi-Red su dati Istat relativi al 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Marketing. A Milano la 27ª edizione dell'evento organizzato da Tvn Media Group

GrandPrix delle marche vincenti

Premiate le migliori partnership tra aziende e agenzie

Fabio Grattagliano

Un premio speciale alla migliore colonna sonora e alla migliore operazione di marketing realizzata utilizzando la comunicazione su carta tra le novità che caratterizzeranno il tradizionale GrandPrix Advertising Strategies, che questa sera celebrerà la sua ventisettesima edizione a Milano. La manifestazione è l'occasione per assegnare numerosi riconoscimenti a quelle aziende che grazie alla partnership con le agenzie sono riuscite a definire una strategia di marca vincente e a con-

cretizzare delle azioni di marketing efficaci in grado di accrescere l'equity del brand.

Il premio è organizzato dal Gruppo editoriale Tvn Media Group e la serata sarà presentata da Piero Chiambretti, personaggio ormai familiare per il pubblico del Galà, e da Federica Fontana.

Il GrandPrix 2014 sarà assegnato in base ai voti dei 2mila ospiti attesi al Teatro Nazionale di Milano. In particolare, a ritirare il Sony Atv Music Publishing come miglior colonna sonora sarà il musicista Pieter Van Dessel, che per lo spot

«Casa è dove Bialetti fa il caffè» ha composto il brano «Closer to home».

Gli spot istituzionali della Bialetti, che hanno celebrato gli ottanta anni dalla nascita del suo prodotto più famoso, la Moka Express, si avvalgono della collaborazione con l'agenzia Hi! Comunicazione e con la casa di produzione The Family.

Altro premio speciale al debutto è quello ideato da Print Power e dedicato alla comunicazione su carta più efficace: a vincere è «Linea Arancione» per Mini Italia, attività

creata dall'agenzia FuoriForma A.Manzoni & C. in collaborazione con la casa di produzione Dodicitrete, grazie a una serie di iniziative che hanno integrato in modo originale e creativo quotidiani e magazine con l'universo digitale fino a coinvolgere outdoor e mezzi metropolitani. Tra gli ospiti speciali, Belen Rodriguez - che riceverà il premio Comunicazione e Spettacolo, grazie ai suoi successi televisivi e professionali - e Samia Nkrumah, presidente del Convention People's Party in Ghana e prima donna a capo di



Sul palco. A presentare il GrandPrix saranno Piero Chiambretti (nella foto) e Federica Fontana

un importante partito politico del Paese, che riceverà il premio Comunicazione e Impegno Sociale.

Chiara Civello, cantautrice e jazzista italiana, riceverà invece il premio Comunicazione e Musica, grazie a un percorso professionale che l'ha portata a essere una delle protagoniste della scena musicale italiana.

«L'obiettivo - afferma Guerino Moffa, fondatore e amministratore di Tvn Media Group - è fare cultura della comunicazione valorizzando e celebrando il mondo della pubblicità e la sua città per eccellenza: Milano. Nel corso delle sue 26 edizioni, il GrandPrix è diventato un palcoscenico non solo dedicato alla comunicazione, ma aperto anche al mondo della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni e della politica, puntando sempre alla qualità».

In breve

RADIO24 A Mix24 si parla di Libia e Biagi

Oggi la puntata di Mix24 di Giovanni Minoli su Radio 24 è dedicata a due importanti eventi del recente passato: alle 9, «La Libia dopo Gheddafi», in cui verrà riproposta un'intervista allo stesso Gheddafi. Alle 9,45, lo spazio de «La storia» sarà invece dedicato alla vicenda di Marco Biagi, per la cui morte la Procura di Bologna ha riaperto l'inchiesta archiviata sulla revoca della scorta al giulavorista ucciso dalle Br il 19 marzo 2002.

IL SOLE 24 ORE Guida pratica «Imu & Tasi 2014»

Dal Sole 24 Ore la guida pratica

per affrontare i nuovi adempimenti fiscali senza rischi. L'acconto Imu è confermato per abitazioni principali di pregio, seconde case, negozi, uffici, capannoni, altri immobili produttivi come alberghi, banche e assicurazioni: i versamenti vanno effettuati entro il 16 giugno 2014. Nuove disposizioni anche per il versamento della Tasi. La guida pratica firmata Il Sole 24 Ore mette a disposizione tutto l'occorrente per non commettere errori e un vasto corredo di esempi pratici. In più, per i lettori, un sito internet aggiornato in tempo reale, per stare al passo con tutte le novità e un software online per calcolare l'imposta. Da venerdì 30 maggio, in edicola con Il Sole 24 Ore, a 9,90 euro oltre il prezzo del quotidiano.



25^ MOSTRA CONVEGNO DELL'INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEI SISTEMI TERRITORIALI

Prendiamo IMPEGNI Troviamo SOLUZIONI

27 - 29 MAGGIO | PALAZZO DEI CONGRESSI - ROMA - PIAZZA J.F. KENNEDY, 1 | ingresso libero dalle 9 alle 18

DOMANI 27 MAGGIO APRE FORUM PA 2014

Prendiamo impegni, troviamo soluzioni
È il tema unificante di questa edizione. A FORUM PA 2014 la politica sarà chiamata a rispondere alla domanda di concretezza che viene da aziende, enti, amministrazioni, università, centri di ricerca e cittadini e a riappropriarsi della responsabilità di indirizzare l'innovazione e lo sviluppo del Paese.

TANTE OCCASIONI DI CONFRONTO E APPROFONDIMENTO SUI GRANDI TEMI DI RIFORMA DEL PAESE: ECCONE ALCUNE, LE ALTRE SU WWW.FORUMPA.IT
27 maggio. Convegno inaugurale "Quale PA per un'Italia più semplice e più giusta?"; "Le nuove prospettive dell'innovazione nella sanità e nel welfare";
28 maggio. "Una nuova PA dalla parte delle imprese"; "Garanzia per i Giovani"; "La sfida dell'Open Government";
29 maggio. "Obiettivo 100%. Programma-

zione europea 2014-2020" e "PA digitale per l'Italia digitale".

E INOLTRE MOLTI ALTRI APPUNTAMENTI
FORUM PA sarà anche nel 2014 il più grande evento di approfondimento e formazione gratuito del nostro Paese: 70 convegni, oltre 100 seminari formativi a cura degli Espertori, le non-conferenze e le poster session, quest'anno concepite ed organizzate come vere e proprie Academy.

RIFORMA DELLA PA: #dilatua AL MINISTRO MADIA
A #FPA14 è possibile partecipare alla consultazione pubblica sui 44 punti della Proposta di Riforma della PA a firma Madia-Renzi: presso lo Stand del Dipartimento della Funzione Pubblica un totem multimediale consente l'invio di riflessioni e suggerimenti all'attenzione del Ministro.

#FORUMPA_2014
#partecipareèfacile

Dal 27 al 29 maggio accreditatevi on line su www.forumpa.it e venite alla manifestazione, siamo al Palazzo dei Congressi. Convidete idee e proposte sui nostri canali social, siamo su Facebook e Twitter.